

## **RIDUZIONE DEI COSTI DELLA POLITICA**

La questione dei Costi della Politica si può affrontare solo in maniera complessiva ed organica per generare risultati altamente positivi per tutta la collettività.

### **LINEE DI CARATTERE GENERALE**

*valide per tutti gli eletti, nominati e Dirigenti Pubblici*

Approvazioni con norme di legge ordinaria e, la dove necessarie, con norme Costituzionali per:

- **Eliminazione di qualunque privilegio a costo pubblico** per qualunque carica elettiva e di nomina politica.
  - **Per i membri del Parlamento, il Presidente del Consiglio dei Ministri, i Ministri e per gli eletti nelle varie assemblee delle Regioni (anche quelle a Statuto Speciale), Province e Comuni**, approvare apposita legge che stabilisce in maniera chiara (con l'enunciazione numerica ed in lettere) il limite massimo, in Euro, delle indennità lorde. Tale norma potrà essere rivista su base triennale in base all'andamento economico generale. **La stessa norma si applica anche per i dirigenti dei Ministeri, degli Enti e delle Società a Partecipazione Statale (anche se di minoranza)** anche con strumenti legislativi di natura Costituzionale.
  - **Eliminazione di qualsiasi emolumento aggiuntivo di natura economica**, al di fuori da quanto in queste norme stabilito, **per incarichi all'interno delle rispettive assemblee** (Parlamento, Regioni, Province e Comuni) come Presidente del Consiglio dei Ministri (se Parlamentare), Ministri (se Parlamentari), Assessori, Presidenti e Vice Presidenti di Commissioni, Questori, Segretari, Componenti di commissioni o altra funzione collegata al mandato elettivo ricevuto. **La stessa norma si applica per i dirigenti dei Ministeri, degli Enti e delle Società a Partecipazione Statale (anche se di minoranza).**
- Se il Presidente del Consiglio dei Ministri, i Ministri, gli Assessori (Regionali, Provinciali o Comunali) non sono di natura elettiva ma di nomina da parte del Parlamento o delle rispettive assemblee, ricevono l'indennità e i rimborsi spese stabiliti per legge e nessun'altra indennità aggiuntiva.*
- **L'abrogazione dell'esclusione dal divieto di cumulo con le indennità per partecipazione a Commissioni giudicatrici di concorso, a missioni a Commissioni di studio e a commissioni d'inchiesta.**
  - **Eliminazione, dove è previsto, del gettone di presenza in Commissioni di qualunque natura.**
  - **Accorpamento dei comuni al di sotto dei 1.000 abitanti**
  - **Divieto di cumulo di incarichi per gli eletti e per i dirigenti e nominati, a qualunque livello, di nomina politica, sia nelle Istituzioni Centrali e Periferiche che nelle Aziende e Società a partecipazione Statale.**
  - **Incompatibilità, per gli eletti che ricevono indennità di qualunque entità, nello svolgere altre attività lavorative durante il proprio mandato.**
  - **Controllo, ed adeguamento eventuale, sull'effettiva eliminazione degli Enti considerati "INUTILI" stabiliti tali dalla Corte dei Conti**
  - **Introduzione di incisivi Poteri Sanzionatori diretti, da parte della Corte dei Conti che avrà l'obbligo di controllo sulle nuove norme introdotte, a tutti i livelli.**
  - **Eliminazione delle Auto di Rappresentanza** (fatto salvo per motivi di sicurezza - come potrebbe essere il Capo dello Stato, il Presidente del Consiglio, i Presidenti delle Camere senza alcuna altra eccezione - e per soggetti sottoposti a tutela delle Forze dell'Ordine, comprovata da accertamenti degli organi di Polizia).

- **Eliminazione dei così detti “Aerei Blu”**, fatto salvo per missioni di Stato (con l’esclusione di accogliere a bordo personale estraneo alla missione)  **motivate e giustificate.**
- **Regolare l’erogazione dei rimborsi spese** (per *TUTTI* gli organi Costituzionale ed Istituzionali dello Stato, sia Centrali che periferici e locali) **tramite presentazione di fatture** (che verranno controllate, a campione e periodicamente, dalla Corte dei Conti anche attraverso gli organi di Polizia Tributaria) **ad apposito ufficio a tale scopo istituito e composto da personale a rotazione su base semestrale.**
- **Eliminazione del Finanziamento Pubblico ai Partiti** con un appannaggio, per la funzione di controllo svolta, annuale a favore del secondo partito rappresentato nel solo Parlamento (Camera e Senato) che non può superare una cifra stabilita fra 1 milione di euro e i 5 milioni di euro. Sono esclusi, in ogni caso, finanziamenti per le rappresentanze Regionali, Provinciali e Comunali.
- **Legge sui Partiti con limiti e regole precise con particolare riguardo a: formazione, gestione economica, candidati, democrazia interna.**
- **Abrogazione della Legge n. 250 del 7 agosto 1990, recante norme per le provvidenze all’editoria, comunemente detta Finanziamento pubblico ai Giornali e alle Televisioni**
- **Eliminazione delle Prefetture**
- **Obbligo di rendere pubblico il Bilancio per tutti i soggetti giuridici di qualunque natura senza eccezione alcuna** (compreso Associazioni di qualunque natura e Sindacati oggi esclusi dalla legislazione nazionale)
- **Obbligo, senza alcuna distinzione e deroga, da parte di tutti gli Organi Costituzionali, gli Enti statali Centrali e periferici , Società a partecipazione Statale (anche di minoranza e di qualsiasi natura), per le necessità di consulenze, di utilizzare il personale, con titoli e qualifiche adeguate, in forza all’Amministrazione interessata ai quali va, in questo caso, riconosciuta una indennità speciale aggiuntiva all’interno della sua retribuzione mensile.**
- **Autodeterminazione della RAI**
- **Apertura di una discussione generale sulla necessità di continuare o meno ad usare l’Ente Regione in quanto la gran parte degli “sprechi” (di ieri come di oggi) avvengono attraverso gli ingranaggi dei suoi sistemi burocratici.**

## PARLAMENTO

- **Diminuzione del 50% dei contributi attualmente previsti per i Gruppi Parlamentari**
- **Diminuzione del 50% dei contributi attualmente previsti per i Parlamentari per il rapporto con gli Elettori.**
- **L’ abrogazione della norma che prevede che l’indennità mensile e la diaria non possono essere sequestrate o pignorate.**
- **Eliminazione della figura del Senatore A Vita**
- **Il Trattamento Pensionistico per tutti gli eletti, a qualunque livello, sarà legato ai contributi versati e non agli anni in carica** (che saranno comunque massimo di due legislature).
- **Modifica regolamenti interni Camera e Senato, con il tetto massimo delle indennità lorde di €.** **5.100.- per ogni Parlamentare** e con, in particolare, l’ abrogazione della determinazione della diaria sulla base di 15 giorni di presenza per ogni mese e non superiore all’indennità giornaliera prevista per i magistrati con funzioni di presidente della Corte di Cassazione ed equiparate e con l’obbligo, per il Parlamentare, di essere presente alle sedute dell’Assemblea nella sua totalità, fatto salvo impegni istituzionali per incarico

dell'Assemblea (come per esempio la presenza nella commissioni di appartenenza) per aver diritto a ricevere la diaria giornaliera, a prescindere se ci siano o meno votazioni in aula.

## **ORGANI COSTITUZIONALI AI QUALI VANNO APPLICATE LE NORME DI RIORGANIZZAZIONE DEI COSTI DELLA POLITICA COME IN QUESTA SEDE DESCRITTI:**

*Stesse norme qui descritte, per quanto applicabili, per: PARLAMENTARI EUROPEI - GOVERNO – PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA – CORTE COSTITUZIONALE – CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA - CONSIGLIO DI STATO –CONSIGLIO SUPREMO DI DIFESA – CORTE DEI CONTI – CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO - REGIONI (anche a Statuto Speciale), PROVINCE, COMUNI (dai 5.000 abitanti in poi):*

- **Diminuzione del 50% dei contributi attualmente previsti per i Gruppi Politici**
- **Diminuzione del 50% dei contributi attualmente ed eventualmente previsti per il rapporto con gli Elettori.**
- **Eliminazione della Figura di Presidente del Consiglio per Regioni, Province e Comuni (di qualunque ampiezza e compreso le Regioni e Province a Statuto Speciale)**
- **Eliminazione della figura del Direttore Generale nelle Regioni, Province e Comuni**
- **Riorganizzazione del rapporto economico ed organizzativo con i Segretari Comunali e Provinciali**
- **Per Eletti e nominati:** Approvare apposita legge, se necessaria anche di natura Costituzionale, che stabilisce in maniera chiara (con l'enunciazione numerica ed in lettere) il limite massimo, in Euro, delle indennità lorde. Tale norma, nella parte riportante l'entità numerica, potrà essere rivista su base triennale in base all'andamento economico generale
- **Eliminazione delle sedi di Rappresentanza in Italia ed all'estero**
- **Apertura di una discussione sull'utilità dell'Ente Regione.** Pur essendo completamente d'accordo sulla necessità di agire sull'ente "Provincia", utile sarebbe l'apertura di una discussione generale sulla necessità di continuare o meno ad usare l'Ente Regione in quanto la gran parte degli "sprechi" (di ieri come di oggi) avvengono attraverso gli ingranaggi dei suoi sistemi burocratici. Inoltre, l'Ente Provincia, se ben utilizzato e controllato, ha la comodità "Democratica" del controllo diretto e più agevole da parte dei Cittadini sull'operato degli Amministratori del proprio territorio e questo porterebbe, inevitabilmente, all'alzamento della qualità nella gestione territoriale sia per comodità politica che per comodità individuale (visto che un servizio di ottima qualità interessa, ovviamente, a tutti i componenti della ristretta collettività). E', infine, fuor di alcun dubbio che l'eliminazione dello strumento "Regione" (strumento amministrativo e non territoriale/geografico che resterebbe per tutte le attuali Regioni), comprese quelle a Statuto Speciale, porterebbe un risparmio enorme in termini finanziari anche se il personale e le prerogative continueranno ad esistere pur se spalmate fra le varie province che comunque devono realmente essere riorganizzate per numero e per ampiezza. Credo che discutere la possibilità di questo punto sarebbe cosa utile, in ogni caso.

### **PER I DIRIGENTI E GLI ENTI PUBBLICI, AZIENDE E SOCIETA' A PARTECIPAZIONE STATALE, REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE (anche di minoranza):**

- **Approvare apposita legge**, se necessaria anche di natura Costituzionale, che stabilisce in maniera chiara (con l'enunciazione numerica ed in lettere) il limite massimo, in Euro, delle indennità lorde. Tale norma, nella parte riportante l'entità numerica, potrà essere rivista su base triennale in base all'andamento economico generale.
- **Autodeterminazione della RAI** anche nella scelta del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente che verrà nominato al suo interno fra i propri dirigenti. Resta in vigore la Commissione di vigilanza con compiti di controllo su gravi violazioni da parte dell'emittente che deve essere comunque ratificata dalle

Camere. Divieto per la RAI e per ogni altra emittente pubblica e privata radiotelevisiva di mandare in onda pubblicità ingannevole e divieto di programmi che non hanno alla base una credibilità scientifica approvata dalla comunità scientifica internazionale.

Con l'attuazione di questi provvedimenti si sarà in grado di risparmiare ben oltre quanto lo Stato è costretto a versare, annualmente, come interesse sul debito pubblico (al momento 80 miliardi di euro/annui) che potrà essere subito reinvestiti, ogni anno, in diversi settori utili all'economia del Paese, in ordine: Sviluppo, Investimenti produttivi, Lavoro, Ricerca, Scuola, Famiglia, Sanità.

## - **INTERVENTI SPECIALI**

Nell'ottica di risparmio delle risorse finanziarie dello Stato per l'ottimizzazione dei costi (*che avrebbe anche effetto secondario di non poco conto che è quello di una lotta incisiva e concreta contro la corruzione e le Mafie*), è indispensabile un ulteriore intervento che può essere inserito a pieno titolo fra i Costi della Politica.

L'intervento urgente riguarda **l'unificazione dei Prezziari Regionali** usati per le gare di Appalto Pubbliche, in un unico Prezziario Nazionale revisionabile ogni 2/3 anni in base all'andamento dei prezzi di mercato.

Gli appalti pubblici si svolgono per tutti i Lavori, le Forniture di beni mobili ed immobili (qualche esempio: Affitto o compravendita di stabili, Prodotti di Cancelleria, Attrezzature e Mobili per Uffici ecc. ecc.) ed i Servizi (come per esempio: Consulenze, Assicurazioni, servizi di Tesoreria, ecc. ecc.) necessari alle Pubbliche Amministrazioni (Organi Costituzionali, Amministrazioni pubbliche Centrali e Periferiche, Enti pubblici Centrali e Periferici, Società ed Enti a partecipazione Statale).

Per la valutazione degli importi da assegnare ad ogni singolo appalto, secondo le normative del Codice degli Appalti (Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive eventuali modificazioni), vengono usati i Prezziari predisposti singolarmente per ogni Regione d'Italia.

Questa "*Regionalizzazione*" dei prezzi porta ad una discrepanza, fra le diverse aree del Paese, anche di notevoli entità. Per questo può succedere che, per esempio, un letto di ospedale a Milano può essere pagato dalla pubblica amministrazione €1.000.-, a Roma €1.500.-, a Napoli €2.500.- e a Palermo €3.000.

Questa situazione di caos permette, come è facilmente comprensibile, la localizzazione territoriale di gruppi di interesse malavitosi che di fatto monopolizzano, tramite corruzione ed infiltrazioni mafiose, gli appalti pubblici dirottandoli verso imprese ed aziende di comodo.

Per evitare almeno in parte questo fenomeno i Prezzi usati hanno la necessità di essere gli stessi su tutto il territorio nazionale anche perché, grazie alle regole altrettanto caotiche del Codice degli Appalti (che andrebbe anch'esso sostanzialmente modificato), le Amministrazioni Pubbliche o gli Enti obbligati a svolgere appalti pubblici per le loro esigenze, hanno sempre più ampi poteri discrezionali sulla gestione dei prezzi. Questa cosa, in un Paese "normale" non sarebbe un grosso problema ma in Italia è chiaramente conclamata ed accertata l'influenza Mafiosa e malavitosa negli appalti pubblici e pertanto è necessaria una energica azione di contrasto in quello che è il primo settore di interesse delle Mafie dove prosperano a piacimento in ampie aree del Paese (*e non solo*).

Un provvedimento del genere porterà ad una razionalizzazione dei Costi per le Amministrazioni Pubbliche con un enorme risparmio economico oltre alla tanta spesso reclamata lotta ai gruppi Mafiosi e malavitosi.